



Nuovo Codice dei Contratti Pubblici
obbligatorio dal 1° luglio

fGen

Software
Blumatica
aggiornati

CSA Contratti Pubblici
PMO
Cronoprogramma Progetto e Direzione Lavori

a soli € 327
invece di € 375

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

14 SETTEMBRE 2023
ORE 15:00 - 18:00

SCOPRI DI PIÙ

News Normativa Speciali Focus Libri Academy Aziende Prodotti Professionisti

Newsletter

Equo compenso e appalti pubblici: nessun ribasso per i professionisti

La conferma dal [Centro Studi CNI](#) con la legge sull'equo compenso maggiori tutele per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura

di **Redazione tecnica** - 02/08/2023

© Riproduzione riservata



f L'affidamento dei **servizi di ingegneria e architettura**, in quanto soggetto all'applicazione del principio dell'Equo compenso, porta a conseguenze ben precise. A spiegarlo è il [Centro Studi CNI](#), nel documento *“La disciplina dell'equo compenso e gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura secondo il D.Lgs. 36/2023”*, che analizza il rapporto tra l'applicazione della disciplina prevista dalla legge n. 49/2023 e l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

Equo compenso e Codice Appalti 2023: le garanzie per i professionisti

Lo studio presta particolare attenzione alla nozione di Equo compenso e all'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione della **Legge n. 49/2023**, al ruolo attribuito ai parametri ministeriali per la determinazione dell'equo compenso, alle clausole vessatorie e alla loro nullità “relativa”, al ruolo attribuito agli Ordini e ai Consigli nazionali per la tutela dei professionisti.



IL NOTIZIOMETRO

LAVORI PUBBLICI - 31/07/2023
Codice Appalti 2023: la tabella di corrispondenza con il D.Lgs. n. 50/2016

FISCO E TASSE - 24/07/2023
Cessione crediti edilizi: le piattaforme attive

LAVORI PUBBLICI - 24/07/2023
Nuovo Superbonus a due livelli

FISCO E TASSE - 26/07/2023
Superbonus e bonus edilizi: inaugurare una nuova stagione

EDILIZIA - 27/07/2023
Ante '67: cosa significa e perché è importante

LAVORI PUBBLICI - 27/07/2023
Codice Appalti 2023: online lo Speciale ANAC



Uno specifico capitolo è dedicato ai rapporti tra la Legge 49/2023 e la disciplina degli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura ai sensi del nuovo Codice dei Contratti. Secondo quanto indicato nel documento, il compenso del professionista **non può essere soggetto a ribasso** e il criterio dell'offerta più vantaggiosa dovrà essere applicato sulla base dei soli criteri qualitativi e a prezzo fisso. È ammissibile il ribasso della componente del corrispettivo relativa alla voce "spese", **a patto però che questo non intacchi l'equità del compenso**. A tal fine la Stazione Appaltante è obbligata a procedere alla verifica dei ribassi praticati sulle spese, onde accertare che essi non incidano sull'equità del compenso.

Come spiega il presidente del CNI, **Angelo Domenico Perrini**, dopo anni di battaglie da parte dei professionisti per ottenere il provvedimento dell'Equo compenso, ora è arrivato il momento che il principio trovi un'applicazione concreta, anche nell'ambito degli Appalti Pubblici, con particolare riferimento ai servizi di progettazione. *"È chiaro che d'ora in poi, nel determinare l'entità del compenso professionale nelle procedure di affidamento delle prestazioni per i servizi di ingegneria e architettura, occorrerà tenere presente che il principio dell'equo compenso esiste ed è un diritto incompressibile"*.

I nuovi poteri attribuiti agli Ordini professionali

Non solo: con la legge n. 49/2023 vengono conferiti all'Ordine professionale poteri che si aggiungono a quello relativo al rilascio del parere di congruità del compenso.

In particolare, all'Ordine e Collegio professionale, nonché ai loro Consigli nazionali, sono demandati, tra gli altri, i seguenti compiti:

- concordare con le imprese modelli standard di convenzione con la previsione di compensi che si "presumono equi fino a prova contraria" (art. 6);
- proporre ogni due anni l'aggiornamento dei parametri di riferimento delle prestazioni professionali (art. 5, comma 3);
- adire la competente Autorità giudiziaria qualora ravvisi violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo compenso (art. 5, comma 4);
- adottare disposizioni deontologiche volte a sanzionare la violazione, da parte del professionista, dell'obbligo di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri previsti;
- proporre l'azione di classe (art. 9);
- nominare un proprio rappresentante in senso all'Osservatorio nazionale sull'equo compenso (art. 10).

Funzioni trasversali che, conclude il CNI, intersecano profili di disciplina sostanziale, professionale e deontologica.

Tag:

PROFESSIONE

Appalti pubblici

Codice Appalti

Ingegneri

Codice dei contratti

Servizi di ingegneria e architettura

Equo compenso